

Direzione SANITA'

Settore Assistenza Specialistica e Ospedaliera

DETERMINAZIONE NUMERO: 547

DEL: 21 LUG. 2011

Codice Direzione: DB2000

Codice Settore: DB2005

Legislatura: 9

Anno: 2011

Oggetto

Precisazioni in merito alla D.G.R. n. 34-13176 del 1 febbraio 2010.

Con la D.G.R. n. 34-13176 del 1 febbraio 2010 sono state delineate le "Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale, circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali.

Il suddetto provvedimento stabilisce che a partire dall'anno scolastico 2011/2012, le Aziende Sanitarie Regionali oggetto di sperimentazione regionale ICF, classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute, dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ovvero le ASL TO1, ASL TO2, ASL TO3, ASL TO 5, ASL CN1 ASL BI e gli Enti dei loro territori, debbano adottare le disposizioni dettate dalla D.G.R. stessa, esclusivamente per le situazioni nuove o per quelle che necessitano di una revisione/aggiornamento del profilo.

Alla luce della complessità della nuova modalità di avvio delle procedure operative stabilite dalla D.G.R. n. 34-13176 del 1 febbraio 2010 e stante la necessità di adottare le procedure stabilite dalla suddetta D.G.R. relativamente alle ASR indicate nella sperimentazione ICF, occorre precisare quanto segue:

- in merito all'ASL CN1 il territorio interessato dalla suddetta sperimentazione è l'ambito dell'ex ASL 17, quale territorio a suo tempo indicato per l'avvio della sperimentazione;
- in fase di prima applicazione, le disposizioni previste per la sperimentazione ICF, si applicano esclusivamente per le situazioni nuove per tutte le ASR oggetto di sperimentazione;
- il rapporto con le Istituzioni Scolastiche e l'UMVD minori, avviene esclusivamente per definire l'organizzazione complessiva degli interventi collaborativi di competenza, al fine di stabilire l'assegnazione integrata delle risorse agli alunni individuati portatori di disabilità, così come previsto nell'allegato 1 della D.G.R. n. 34-13176 del 1 febbraio 2010.

E' inoltre opportuno precisare che, per quanto riguarda i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), in merito a quanto stabilito dalla L. 170/2010 e dalle DD.GG.RR. n. 34-13176 del 1 febbraio 2010, n. 18-10723 del 9.2.2009 e n. 13-10889 del 2.3.2009 e dalla raccomandazione su

"Disturbi Specifici dell'Apprendimento" predisposta dalla Regione Piemonte e inviata a tutte le ASR in data 13/07/2003, le UMVD minori hanno il compito di vigilare sulla correttezza e completezza del percorso clinico che ha portato alla formulazione della diagnosi di DSA.

Pertanto, al fine di non impegnare eccessivamente il servizio sanitario regionale e di non sottoporre nuovamente i minori ad un gravoso percorso di valutazione – qualora già acquisito dalla famiglia attraverso professionisti di fiducia, le UMVD minori acquisiranno la documentazione presentata dai genitori e convalideranno la stessa, formulando la diagnosi utile al percorso scolastico del minore ai sensi della L. 170/2010.

La documentazione necessaria per formulare da diagnosi di DSA deve essere sufficientemente recente e compatibile con la modificabilità del disturbo nel tempo e tenere conto delle indicazioni cliniche e scientifiche attuali:

- Valutazione delle competenze cognitive con scale standardizzate che dimostrino il Q.I. nella norma.
- Esclusione della presenza di patologie o anomalie sensoriali, neurologiche, cognitive e di gravi psicopatologie valutate attraverso test standardizzati e validati dalla comunità scientifica.
- Presenza delle seguenti valutazioni:
 - per la dislessia: parametro di velocità di lettura di parole, non-parole, brano (valore espresso in sillabe/sec.) – prestazione inferiore a -2D.S.; parametro di correttezza di lettura di parole, non-parole, brano – prestazione inferiore al 5° percentile;
 - per la disortografia: parametro di correttezza della scrittura di parole, non-parole, frasi omofone o brano - prestazione inferiore al 5° percentile;
 - per la disgrafia: parametro di fluenza di scrittura – prestazione inferiore a -2D.S., e analisi qualitativa della postura, impugnatura e caratteristiche del segno grafico;
 - per la discalculia: parametri di correttezza e velocità delle componenti di cognizione numerica, procedure esecutive e abilità di calcolo – prestazione inferiore a -2D.S. dalla fine della 3° scuola primaria di 1° grado.
- Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;

vista la L.R. 23 del 28/07/2008;

Vista la D.G.R. n. 34-13176 del 1 febbraio 2010;

Vista la L. 170/2010

DETERMINA

Che relativamente alle ASR indicate nella sperimentazione ICF, sulla base delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 34-13176 del 1 febbraio 2010, considerata la complessità della nuova modalità di avvio delle procedure operative stabilite dalla stessa Deliberazione, si rettifica quanto segue:

- in merito all'ASL CN1 il territorio interessato dalla suddetta sperimentazione è l'ambito dell'ex ASL 17, quale ambito a suo tempo indicato per l'avvio della sperimentazione;
- in fase di prima applicazione, le disposizioni previste per la sperimentazione ICF, si applicano esclusivamente per le situazioni nuove per tutte le ASR oggetto di sperimentazione;
- il rapporto con le Istituzioni Scolastiche e l'UMVD minori, avviene esclusivamente per definire l'organizzazione complessiva degli interventi collaborativi di competenza, al fine di stabilire l'assegnazione integrata delle risorse agli alunni individuati portatori di disabilità, così come previsto nell'allegato 1 della D.G.R. n. 34-13176 del 1 febbraio 2010.

Di precisare che, per quanto riguarda i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), in merito a quanto stabilito dalla L. 170/2010, e dalle DD.GG.RR. n. 34-13176 del 1 febbraio 2010, n. 18-10723 del 9.2.2009 e n. 13-10889 del 2.3.2009 e dalla raccomandazione su "Disturbi Specifici dell'Apprendimento" predisposta dalla Regione Piemonte e inviata a tutte le ASR in data 13/07/200, le UMVD minori hanno il compito di vigilare sulla correttezza e completezza del percorso clinico che ha portato alla formulazione della diagnosi di DSA.

Pertanto, al fine di non impegnare eccessivamente il servizio sanitario regionale e di non sottoporre nuovamente i minori ad un gravoso percorso di valutazione – qualora già acquisito dalla famiglia attraverso professionisti di fiducia, le UMVD minori acquisiranno la documentazione presentata dai genitori e convalideranno la stessa, formulando la diagnosi utile al percorso scolastico del minore ai sensi della L. 170/2010.

Che la documentazione necessaria per formulare da diagnosi di DSA deve essere sufficientemente recente e compatibile con la modificabilità del disturbo nel tempo e tenere conto delle indicazioni cliniche e scientifiche attuali:

- Valutazione delle competenze cognitive con scale standardizzate che dimostrino il Q.I. nella norma.
- Esclusione della presenza di patologie o anomalie sensoriali, neurologiche, cognitive e di gravi psicopatologie valutata attraverso test standardizzati e validati dalla comunità scientifica.
- Presenza delle seguenti valutazioni:
 - per la dislessia: parametro di velocità di lettura di parole, non-parole, brano (valore espresso in sillabe/sec.) – prestazione inferiore a -2D.S.; parametro di correttezza di lettura di parole, non-parole, brano – prestazione inferiore al 5° percentile;
 - per la disortografia: parametro di correttezza della scrittura di parole, non-parole, frasi omofone o brano - prestazione inferiore al 5° percentile;
 - per la disgrafia: parametro di fluidità di scrittura – prestazione inferiore a -2D.S., e analisi qualitativa della postura, impugnatura e caratteristiche del segno grafico;
 - per la discalculia: parametri di correttezza e velocità delle componenti di cognizione numerica, procedure esecutive e abilità di calcolo – prestazione inferiore a -2D.S. dalla fine della 3° scuola primaria di 1° grado.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Daniela NIZZA

Il Funzionario estensore
Maria Maspoli